

ESTRATTO DAL REGISTRO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del **29 Giugno 2004**

Deliberazione N. 35 del 29/06/2004 Prot. n. 22337

OGGETTO:

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE RELATIVA AGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquattro** e questo dì **ventinove** del mese di **Giugno**, alle ore **15:00**, nella solita sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, previo invito del Presidente, con avviso prot. n. 21240/2004 in data 22 giugno 2004 diramato a tutti i Consiglieri Comunali.

Si dà atto che è stato inviato in data 22 giugno 2004 al sig. Prefetto l'avviso prescritto dalla legge di tale riunione e che l'elenco degli oggetti da trattarsi è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Assiste all'adunanza il Segretario Generale BORGATO SILVANO.

Richiamato l'appello fatto dal Segretario Generale alle ore 18.26, si dà atto che risultano presenti n. **32** ed assenti n. **9** Consiglieri, come segue:

| | | | |
|------------------------|-----|----------------------|-----|
| DE COL ERMANO | P | MARAGA UBALDO | P |
| BALCON CELESTE | P | MARCHESE PIETRO | P |
| BORTOLUZZI MICHELE | A | MARRONE ANTONIO | P |
| BORTOT ADELCHI | P | MEROLA FRANCESCO | A g |
| BRISTOT STEFANO | P | MONGILLO GIORGIO | P |
| CASON DIEGO | P | PANZAN LUIGI | P |
| CAVALIERO ITALO | P | PELLEGRINI ANNALIA | A g |
| DALL'O' ANDREA | A g | PINGITORE FRANCESCO | A |
| DE COL FRANCO | P | REOLON ALBANO | P |
| DE MOLINER ROBERTO | A g | ROCCON LUIGI | P |
| DE SALVADOR SILVANO | P | ROCCON VANNI | P |
| DE TOFFOL DIEGO | P | SIMIELE ALBERTO | A g |
| DELL'EVA RICCARDO | P | SPERANDIO GINO | P |
| DELLA LUCIA SPIRIDIONE | P | TALANIA MAURIZIO | P |
| FABBRI ANTONELLA | P | TOLOTTI DANIELE | P |
| FONTANA GIOVANNI | P | TOSCANO ALESSANDRO | P |
| GABRIELI GIACOMO | A | VIEL DIEGO | P |
| GAMBA PAOLO | A g | ZAMPIERI GIORGIO | P |
| GARIBALDI MARCO | P | ZAMPIERI TONINO | P |
| GASPERIN FABIO | P | ZOLEO MARIA CRISTINA | P |
| LEONARDI MARIO | P | | |

(P = presente A = assente)

La Sig.ra **ZOLEO MARIA CRISTINA**, nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta; dà atto che i Consiglieri individuati con "g" nel prospetto surriportato, sono assenti giustificati, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: **BALCON CELESTE** e **DE TOFFOL DIEGO** .

IL PRESIDENTE
ZOLEO MARIA CRISTINA

IL SEGRETARIO GENERALE
BORGATO SILVANO

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, concede la parola all'Assessore Agostini, il quale relaziona circa l'argomento, come a seguito di trascrizione della registrazione, sarà riportato nel verbale agli atti. Dà quindi per letta la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, il cui testo è stato depositato presso la Segreteria Generale, in attuazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e le cui premesse sono le seguenti:

“RICHIAMATA la propria deliberazione n. 21 del 04.05.2004 con cui è stata adottata ai sensi dell' art. 50, comma 4 lettera l) della L.R. 27.06.85, N. 61 così come modificato dalla L.R. 5.5.1998 n. 21 la “Variante al PRG relativa agli impianti di telefonia mobile” in adempimento della Circolare Regionale del 12 luglio 2001 n. 12.

RILEVATO che la predetta variante è stata depositata a disposizione del pubblico per 10 giorni presso la Segreteria del Comune e della Provincia e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante affissione all'Albo del Comune e della Provincia e mediante affissione di manifesti.

ACCERTATO che sono state presentate n. 2 osservazioni di cui una fuori il termine previsto dall'ultimo capoverso del comma 6 del precitato art. 50 così come modificato dalla L.R. 5.5.1998 n. 21, che si allegano e di seguito si riportano in sintesi:

1) “TIM-Telecom Italia Mobile S.p.A.” pervenuta in data 07.06.2004. Le osservazioni riguardano anche articoli non oggetto di modifiche introdotte con la Variante adottata, in particolare la società osserva che:

- art. 3 - Titoli abilitativi – devono essere riferiti al solo Codice delle Comunicazioni Elettroniche D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 e quindi prevedere il rilascio dell'autorizzazione, e non del permesso di costruire ai sensi del DPR 6.06.01 n. 380, richiamato nella norma comunale;
- art. 4 - Localizzazione degli impianti - art. 5 - Individuazione dei siti sensibili – non vi possono essere divieti generalizzati tali da pregiudicare la realizzazione delle reti di telecomunicazione ma le aree non idonee devono essere puntualmente individuate. Richiama inoltre la nuova Legge Regionale Urbanistica 23.04.2004 n. 11 che prevede all'art. 5 /2° il coinvolgimento delle associazioni economiche nonché i gestori dei servizi pubblici nella definizione delle strategie e degli obiettivi nella stesura degli strumenti urbanistici;
- art. 6 - Valori massimi ammissibili – che va richiamato il DPCM 8.07.2003;
- art. 7 – Impianti esistenti – la normativa di riferimento deve essere solo il Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- art. 8 – Servitù – le modifiche agli impianti necessarie per adeguare alla nuova situazione edilizia, possono essere disposte solo dal Ministero delle Comunicazioni, ai sensi della Legge 22 febbraio 2001 n. 36;
- art. 9 – Impianti provvisori – possono essere anche quelli provvisori di cantiere, necessari per sopperire difficoltà climatiche, particolari opere su immobili di pregio sopravvenienze di carattere tecnico-strutturale e quant'altro determini lo slittamento dei tempi usuali di realizzazione;
- art. 11 – Norme per la presentazione dei progetti – per la documentazione da allegare alla richiesta si debba fare riferimento al solo art. 87 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

2) “WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.” pervenuta in data 10.06.2004. La società osserva che:

- art. 4 - Localizzazione degli impianti - art. 5 - Individuazione dei siti sensibili – la localizzazione degli impianti non può essere definita su motivazioni di carattere igienico-sanitario ma solo su linee guida regionali, inoltre che non vi possono essere divieti generalizzati tali pregiudicare la realizzazione delle reti di telecomunicazione ma le aree non idonee devono essere puntualmente individuate. Richiama in proposito la Sentenza della Corte Costituzionale 7.10.2003 n. 307 e varie Sentenze dei TAR;
- art. 11 – Norme per la presentazione dei progetti – per la documentazione da allegare alla richiesta si debba fare riferimento al solo art. 87 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, riportando la Sentenza del TAR Veneto 1484/04 che sancisce che l'Amministrazione non può pretendere la presentazione di documenti non prescritti dall'art. 87 del D.Lgs. N. 259/03.

3) “ZANNINI Mauro” pervenuta in data 21.06.2004. Il tecnico osserva che:

- art.11 – Norme per la presentazione dei progetti – necessita di alcune precisazioni in particolare dovrebbe essere specificato il soggetto che redige le dichiarazioni richieste ai punti 1.6-1.7-1.8 ossia il progettista o il richiedente gli impianti. L'art. 11 al punto 1.6 contiene delle ripetizioni che dovrebbero essere sistemate. L'osservante richiede la revisione dell'art. 11.

RILEVATO che le suddette osservazioni, le relative analisi e proposte sono state illustrate alla Commissione Consiliare 2^a nella seduta del 23.6.04 dall'Assessore alle politiche ambientali Vincenzo Agostini, come di seguito riportato:

| | | |
|---|---|---|
| n | d | p |
| i | | a |

art.3 - Titoli abilitativi – Si propone il **parziale accoglimento dell'osservazione** per le seguenti motivazioni:

La norma comunale stabilisce che gli interventi di costruzione delle stazioni di telefonia mobile rientrino fra gli interventi di cui all'art.3 comma 1 lettera e) punto e.4 del DPR 6/6/01 n.380 e quindi assoggettati a permesso di costruire di cui all'art.10 del succitato decreto.

In effetti l'art.87 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato con DLgs 1/8/2003 n.259, entrato in vigore successivamente al DPR 380/01, riprendendo il termine "autorizzazione" dal Decreto Legislativo 4/9/2002 n.198 (Decreto Gasparri) dichiarato anticostituzionale dalla Corte Costituzionale con sentenza del 1/10/2003 n. 303, prevede al comma 3° che: "L'installazione di infrastrutture viene autorizzata dagli Enti Locali ..." inoltre al comma 4° "L'istanza di autorizzazione".

Tuttavia rilevato che il DPR 380/01 prevede due soli titoli abilitativi il permesso di costruire e la denuncia di inizio attività, sostanzialmente differenti sia per le procedure sia per gli effetti, le responsabilità e sanzioni, considerato che il Codice delle Comunicazioni Elettroniche;

- non ha precisato se trattasi di "autorizzazione edilizia" né contiene alcuna norma (analoga a quella dell'art. 3 comma 1° del citato D.Lgvo 198/02) che stabilisca espressamente per gli impianti di telefonia e le relative infrastrutture una puntuale ed esclusiva procedura;
- non risulta abbia espressamente abrogato o modificato l'art.3 comma 1 lettera e) punto e.4 del DPR 6/6/01 n.380 che come precisato ricomprende tra gli "Interventi di nuova costruzione" assoggettati al permesso di costruire, "l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per servizi di telecomunicazione;"
- prevede, in caso di impianti con tecnologia UMTS con potenza in singola antenna uguale o inferiore ai 20 Watt la denuncia di inizio attività, si può ragionevolmente affermare che il termine autorizzazione del Codice debba essere inteso quale "titolo abilitativo".

E non la rivitalizzazione della "autorizzazione edilizia" quale titolo abilitativo per le opere minori, abrogato con l'entrata in vigore del D.P.R. 380/01.

Pertanto per i soli impianti con tecnologia UMTS con potenza in singola antenna uguale o inferiore ai 20 Watt, potrà essere proposta la denuncia di inizio attività, mentre per gli altri dovrà essere richiesto il permesso di costruire.

Si propone quindi di non accogliere l'osservazione intesa a sostituire quale titolo abilitativo edilizio, il permesso di costruire con l'autorizzazione, **mentre si ritiene di accoglierla per la sola parte intesa al riconoscimento del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.**

Verranno pertanto integrati con il riferimento al Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato con DLgs 1/8/2003 n.259 e alle sue procedure, gli artt. 1, 3 e 11 delle Norme di Attuazione.

Non si ritiene inoltre di dover accogliere la parte dell'osservazione relativa alla documentazione da allegare alla richiesta di autorizzazione (riferimento ai mod. A o B indicati all'art.87 del DLgs 1/8/2003 n.259) per le successive motivazioni riportate nel commento dell'art.11 osservato anche dalla Società WIND

art.4 - Localizzazione degli impianti - art.5 - Individuazione dei siti sensibili

Si propone **di non accogliere l'osservazione** per le seguenti motivazioni:

I divieti e le limitazioni per l'installazione degli impianti non sono generalizzati ma riguardano motivatamente puntuali classificazioni di zona territoriale di PRG o destinazioni d'uso di immobili.

Sono stati posti a seguito della Circolare Regionale 12/7/2001 n.12, che riprendendo l'art. 8 sesto comma della L. 22.2.2001, n° 36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici,

consente ai Comuni di adottare un regolamento per “assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici”.

Tali divieti e limitazioni interessano solo una parte non rilevante del territorio comunale, garantendo nelle aree o immobili dichiarati idonei o comunque non vietate, la realizzazione di un’estesa e funzionale rete di impianti di telecomunicazione.

L’art.5/2° della nuova Legge Regionale Urbanistica 23/4/2004 n.11 citato nell’osservazione, circa l’obbligo delle Amministrazioni Comunali di concertare ogni atto di pianificazione del territorio con i soggetti interessati, non è attualmente operante per gli effetti dell’art. 50 della stessa Legge Regionale che rinvia l’applicazione degli artt. da 1 a 49 all’adozione e alla pubblicazione nel BUR di atti di indirizzo della Giunta Regionale attualmente mancanti.

In ogni caso si ritiene che l’Amministrazione Comunale abbia costantemente informato e tenuto in considerazione le esigenze dei gestori.

art.6 - Valori massimi ammissibili – si propone **di non accogliere l’osservazione** per i seguenti motivi:

Con il primo comma dell’art.6, la norma comunale riconosce all’ARPAV la competenza per la verifica dei valori massimi ammissibili del campo elettromagnetico e rinvia genericamente al rispetto delle normative statali e regionali di settore.

Non appare quindi opportuno riportare il riferimento ad una sola specifica normativa quale il DPCM 8.07.2003 (in G.U. n.199 del 28 /8/2003) richiamato nell’osservazione.

art.7 – Impianti esistenti – si propone **di non accogliere l’osservazione** per i seguenti motivi:

Il primo comma dell’art.7 non esclude l’applicazione del citato Codice delle Comunicazioni Elettroniche, in quanto si limita a prescrivere che i manufatti esistenti possano essere mantenuti, anche se localizzati in siti non ammessi o limitati, purchè rispettino le vigenti normative

Non risulta in contrasto con il Codice nemmeno il secondo comma dell’art. 7, che assoggetta alle procedure e limitazioni della Variante anche le modifiche alla potenza e configurazione di assetto e dei parametri radioelettrici degli impianti esistenti.

Infatti il primo comma dell’art.87 del Codice stabilendo che: “L’installazione di infrastrutture per impianto radioelettrici e la modifica delle caratteristiche di emissione di quest’ultimi....” equipara di fatto le due fattispecie.

art.8 – Servitù – si propone **di non accogliere l’osservazione** per i seguenti motivi:

L’installazione o la modifica degli impianti di telefonia mobile, pur assimilati quali opere di urbanizzazione primaria (3° comma art. 86 Codice), non può precludere o limitare l’attuazione delle previsioni del PRG, che è lo strumento fondamentale per l’assetto del territorio comunale.

Quindi si ritiene che debbano essere gli impianti stessi a doversi adeguare alle eventuali variazioni dell’assetto edilizio previsto in attuazione del P.R.G., riducendo la loro potenza o modificando le direzioni di emissione.

Prevedendo inoltre, nei casi di impossibilità di rispetto dei valori massimi ammissibili per il campo elettromagnetico, la rimozione dell’impianto.

In ogni caso, si ritiene opportuno evidenziare che pur in assenza di specifica norma come quella osservata, le verifiche circa il rispetto dei valori degli impianti esistenti, vengono sempre fatte sulla base della situazione in atto (quindi tenendo conto anche delle nuove edificazioni) e non su quella all’epoca di attivazione dell’impianto.

art.9 – Impianti provvisori – si propone **di non accogliere l’osservazione** per i seguenti motivi:

La norma comunale non limita la tipologia nè le motivazioni che portano all'installazione di impianti provvisori, quindi non si ritengono escluse le fattispecie indicate nell'osservazione (impianti provvisori di cantiere, necessari per sopperire difficoltà climatiche, particolari opere su immobili di pregio sopravvenienze di carattere tecnico-strutturale e quant'altro determini lo slittamento dei tempi usuali di realizzazione).

Rimane inteso invece che il termine temporale non può essere superiore in ogni caso a 60 giorni.

art.11 – Norme per la presentazione dei progetti – si propone **di non accogliere l'osservazione** per i seguenti motivi:

Va innanzitutto precisato che l'art. 11, non richiede ulteriori elementi per valutazioni relative alla tutela della salute pubblica o comunque alla verifica dei valori di campo elettromagnetico, oltre a quelli previsti dalla normativa statale (D. 10.9.98, n° 381 e relative linee guida del settembre 1999, L. 22.2.01, n° 36. dpcm 8.7.03 e D-Lgvo 1.8.03, n° 259), riconoscendo alla Stato l'esclusiva potestà legislativa in tale materia.

La rimanente documentazione è quella strettamente necessaria per redigere la relazione istruttoria, acquisire i pareri e predisporre la proposta del provvedimento, valutando la compatibilità degli impianti con la normativa urbanistico – edilizia, con le previsioni del P.R.G. e della Variante in argomento, nonché la più compiuta valutazione sull'inserimento ambientale e paesaggistico.

| | | |
|---|-------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2 | WIND TELECOMUNICAZIONI Spa | <p><u>art.4 - Localizzazione degli impianti - art.5 - Individuazione dei siti sensibili</u></p> <p>Si propone di non accogliere l'osservazione per le seguenti motivazioni che risultano per molti aspetti le medesime del commento sull'osservazione della Società TIM:</p> <p>Si ribadisce che la Variante approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 28/2/2002 e l'attuale integrazione sono state redatte sulla base della Circolare del 12/7/2001 n.12 emanata a seguito della Legge 22/2/2001 n.36 citata nell'osservazione.</p> <p>L'art.2 di tale Circolare stabilisce precisi criteri e indirizzi per la redazione dello strumento urbanistico comunale per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia mobile e minimizzare l'esposizione della popolazione all'inquinamento elettromagnetico, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aree maggiormente idonee all'installazione degli impianti; b) i siti sensibili ricomprendendo in questi, scuole, asili, ospedali, case di cura, parchi e aree per il gioco e per lo sport, in corrispondenza dei quali può essere esclusa l'installazione di impianti; c) i siti in cui può essere limitata o esclusa l'installazione di nuovi impianti al fine di: 1- minimizzare i rischi di esposizione relativamente a siti sensibili; 2- evitare danni a valori ambientali e paesaggistici; 3- tutelare gli interessi storici artistici e architettonici. <p>Il rispetto di tali principi, fondamentalmente di carattere urbanistico e quindi di competenza regionale e comunale, ha comportato l'individuazione puntuale e non generalizzata delle aree dove l'installazione è vietata o limitata, consentendo, anche per la loro omogenea distribuzione, nella rimanente parte del territorio comunale la realizzazione di un'idonea e funzionale rete di impianti di telecomunicazione.</p> <p>Va evidenziato che la Variante, come esplicitato nella sua Relazione, si prefigge la realizzazione di una rete a maglia fitta di bassa potenza, consentendo quindi l'installazione di un congruo numero di impianti, rispetto a pochi di elevata potenza.</p> <p>Per tali motivi non si ritiene congruente il richiamo nell'osservazione delle Sentenze della Corte Costituzionale del 7/10/2003 n.307 e del 7/11/2003 n.331 in quanto si riferiscono a situazioni completamente diverse rispetto a quelle che si prospettano attuando la Variante in argomento.</p> <p><u>art.11 – Norme per la presentazione dei progetti</u> – si propone di non accogliere l'osservazione per i seguenti motivi:</p> <p>Si richiama interamente la motivazione riferita all'osservazione della Società TIM sul medesimo articolo.</p> |
| 3 | ZANNINI MAURO | <p><u>art.11 – Norme per la presentazione dei progetti</u> – si propone di accogliere l'osservazione nel modo seguente:</p> <p>Si tratta di contenute modifiche che rendono maggiormente comprensibile e chiara la lettura dell'articolo ai punti 1.6-1.7-1.8 ed in particolare:</p> <p>punto 1.6 inserire dopo la parola dichiarazione "del progettista", e dopo la parola nel fabbricato "interessato dall'intervento". Eliminare "Immobili privati, di uso pubblico o pubblici"</p> <p>punto 1.7 inserire dopo la parola dichiarazione "del progettista";</p> <p>punto 1.8 inserire dopo la parola dichiarazione "del progettista".</p> |

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, ultimata la relazione dell'Assessore, comunica al Consiglio Comunale la presenza di alcuni refusi di natura meramente materiale, dovuto soprattutto al modo di operare del computer, nel testo della deliberazione e dichiara aperta la discussione, come a seguito di trascrizione della registrazione, sarà riportato nel verbale agli atti.

Sono nel frattempo usciti dall'aula i Consiglieri Leonardi, Maraga, Marrone, Toscano, Sperandio e Panzan, quindi il numero dei presenti è di 26.

Intervengono i Consiglieri Della Lucia, Garibaldi, Balcon e l'Assessore Agostini per la replica, come a seguito di trascrizione della registrazione, sarà riportato nel verbale agli atti.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto.

Interviene il Consigliere Zampieri Tonino, come a seguito di trascrizione della registrazione, sarà riportato nel verbale agli atti.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, terminata la discussione e chiuse le dichiarazioni di voto, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, articolo per articolo le osservazioni proposte da: 1) Tim Telecom Italia Mobile S.p.A.; 2) Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.A.; 3) sig. Mauro Tannini, i cui contenuti sono indicati in sintesi nelle premesse.

I Consiglieri Bortot, Zampieri Tonino e Balcon non partecipano alle successive votazioni.

Pertanto, pone in votazione palese, resa mediante dispositivo di voto elettronico, **l'art. 3 – lettera a) di TIM-Telecom Italia Mobile S.p.A.**, la cui proposta è la seguente: **“non accogliere l'osservazione intesa a sostituire quale titolo abilitativo edilizio, il permesso di costruire con l'autorizzazione.** Pertanto per i soli impianti con tecnologia UMTS con potenza in singola antenna uguale o inferiore ai 20 Watt, potrà essere proposta la denuncia di inizio attività, mentre per gli altri dovrà essere richiesto il permesso di costruire”.

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 26
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Toltoti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'ufficio di cui all'art. 3 – lettera a) – relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 26 presenti, di cui 1 astenuto e 3 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Pertanto, pone in votazione palese, resa mediante dispositivo di voto elettronico, **l'art. 3 – lettera b) di TIM-Telecom Italia Mobile S.p.A.** la cui proposta è la seguente: **“il parziale accoglimento dell'osservazione per la sola parte intesa al riconoscimento del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.**

Pertanto verranno integrati con il riferimento al Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato con D.Lgs. 1/8/2003 n. 259 e alle sue procedure, gli artt. 1, 3 e 11 delle Norme di Attuazione”.

E' nel frattempo uscito dall'aula il Consigliere Zampieri Tonino, quindi il numero dei presenti è di 25.

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 3 – lettera b) relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Pertanto, pone in votazione palese, resa mediante dispositivo di voto elettronico, l'**art. 3 – lettera c) di TIM-Telecom Italia Mobile S.p.A.** la cui proposta è la seguente: **“non accogliere la parte dell’osservazione** relativa alla documentazione da allegare alla richiesta di autorizzazione facendo solo riferimento ai mod. A o B indicati all’art. 87 del DLgs 1/8/2003 n.259 e non all’art. 11 della Variante. Quindi la documentazione da presentare a corredo della richiesta di permesso di costruire o della D.I.A., dovrà essere quella prescritta dal succitato art. 11)”.

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell’Ufficio di cui all’art. 3 – lettera c) relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell’art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, le osservazioni cui agli **artt. 4 e 5 di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A.**

- Art.4 – Localizzazione degli impianti – art.5 - Individuazione dei siti sensibili – non vi possono essere divieti generalizzati tali da pregiudicare la realizzazione delle reti di telecomunicazione ma le aree non idonee devono essere puntualmente individuate. Richiama inoltre la nuova Legge Regionale Urbanistica 23.04.2004 n.11 che prevede all’art.5 /2° il coinvolgimento delle associazioni economiche nonché i gestori dei servizi pubblici nella definizione delle strategie e degli obiettivi nella stesura degli strumenti urbanistici.
- Si propone **di non accogliere l’osservazione.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell’Ufficio di cui agli artt. 4 e 5 relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell’art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, l’osservazione di cui all’**art. 6 di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A.**

- art.6 – Valori massimi ammissibili – che va richiamato il DPCM 8.07.2003.
- Si propone **di non accogliere l’osservazione.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell’Ufficio di cui all’art. 6 relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell’art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, l'osservazione di cui all'**art. 7 di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A.**

- **art.7 – Impianti esistenti** – la normativa di riferimento deve essere solo il Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

Si propone **di non accogliere l'osservazione.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25

- astenuti n. 1 (Fontana)

- consiglieri votanti n. 22

di cui:

- voti a favore n. 20

- voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 7 relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, l'osservazione di cui all'**art. 8 di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A.**

- **art.8 – Servitù** – le modifiche agli impianti necessarie per adeguare alla nuova situazione edilizia, possono essere disposte solo dal Ministero delle Comunicazioni, ai sensi della Legge 22 febbraio 2001 n. 36.

Si propone **di non accogliere l'osservazione.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25

- astenuti n. 1 (Fontana)

- consiglieri votanti n. 22

di cui:

- voti a favore n. 20

- voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 8 relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, l'osservazione di cui all'**art. 9 di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A.**

- **art.9 – Impianti provvisori** – possono essere anche quelli provvisori di cantiere, necessari per sopperire difficoltà climatiche, particolari opere su immobili di pregio sopravvenienze di carattere tecnico-strutturale e quant'altro determini lo slittamento dei tempi usuali di realizzazione.

Si propone **di non accogliere l'osservazione.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25

- astenuti n. 1 (Fontana)

- consiglieri votanti n. 22

di cui:

- voti a favore n. 20

- voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 9 relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, l'osservazione di cui all'**art. 11 di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A.**

- art.11 – Norme per la presentazione dei progetti – per la documentazione da allegare alla richiesta si debba fare riferimento al solo art.87 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.
Si propone **di non accogliere l'osservazione.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 11 relativa alle osservazioni di Tim Telecom Italia Mobile S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone ora in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico le osservazioni della **Soc. WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., di cui al punto 2) – art. 4 e 5.**

- art. 4 - Localizzazione degli impianti - art. 5 - Individuazione dei siti sensibili – la localizzazione degli impianti non può essere definita su motivazioni di carattere igienico-sanitario ma solo su linee guida regionali, inoltre che non vi possono essere divieti generalizzati tali pregiudicare la realizzazione delle reti di telecomunicazione ma le aree non idonee devono essere puntualmente individuate. Richiama in proposito la Sentenza della Corte Costituzionale 7.10.2003 n.307 e varie Sentenze dei TAR.
Si propone **di non accogliere l'osservazione.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 4 e 5 relativa alle osservazioni della Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone ora in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico le osservazioni della **Soc. WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., di cui al punto 2) – art. 11.**

- art. 11 – Norme per la presentazione dei progetti – per la documentazione da allegare alla richiesta si debba fare riferimento al solo art. 87 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, riportando la Sentenza del TAR Veneto 1484/04 che sancisce che l'Amministrazione non può pretendere la presentazione di documenti non prescritti dall'art. 87 del D.Lgs. N. 259/03.
Si propone **di non accogliere la proposta.**

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 11 relativa alle osservazioni della Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.A., viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, le osservazioni di cui al **punto 3) del Sig. Zannini Mauro**.

- art.11 – Norme per la presentazione dei progetti – necessita di alcune precisazioni in particolare dovrebbe essere specificato il soggetto che redige le dichiarazioni richieste ai punti 1.6-1.7-1.8 ossia il progettista o il richiedente gli impianti. L'art. 11 al punto 1.6 contiene delle ripetizioni che dovrebbero essere sistemate.

Si propone **di accogliere l'osservazione**. Pertanto al punto 1.6 dovrà essere inserito dopo la parola dichiarazione "del progettista", e dopo la parola nel fabbricato "interessato dall'intervento". Dovrà essere eliminato nello stesso periodo, "Immobili privati, di uso pubblico o pubblici".

Ai punti 1.7 e 1.8 dovrà essere inserito dopo la parola dichiarazione "del progettista".

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi la proposta dell'Ufficio di cui all'art. 11 relativa alle osservazioni del Sig. Zannini Mauro, viene approvata a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente Maria Cristina Zoleo, pone ora in votazione palese, mediante dispositivo di voto elettronico, l'approvazione del presente provvedimento.

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 25
 - astenuti n. 1 (Fontana)
 - consiglieri votanti n. 22
- di cui:
- voti a favore n. 20
 - voti contrari n. 2 (Tolotti e Garibaldi).

Quindi il presente provvedimento è stato approvato a maggioranza dei 22 Consiglieri votanti su 25 presenti, di cui 1 astenuto e 2 non votanti, non computabili nel numero dei votanti, ai sensi dell'art. 51, 2° comma del Regolamento del Consiglio Comunale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che la pubblicazione della Variante è avvenuta nei termini delle vigenti disposizioni delle leggi urbanistiche;

VISTO che sono pervenute numero tre osservazioni di cui due fuori termine;

VISTO il parere della Commissione Consiliare 2^ del 23.6.04, favorevole a maggioranza alle proposte dell'assessore alle politiche ambientali di cui in premessa, inserite nel verbale n. 55 agli atti presso il Settore Territorio;

VISTI l'art. 42 della L.R. 27.06.1985, n. 61 e la L.R. 5.5.1998 n. 21;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 relativo al "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

UDITI gli interventi, come sopra riportati;

DATO ATTO del parere reso ai sensi dell'art. 49 del succitato Decreto Legislativo, come da modulo allegato;

VISTO gli esiti delle votazioni palesi, rese mediante dispositivo di voto elettronico, come sopra riportati,

DELIBERA

1) di dare atto che a seguito della pubblicazione della Variante in oggetto, sono pervenute n. 3 osservazioni di cui una entro i termini previsti dall'ultimo capoverso del comma 6 dell'art. 50 della L.R. 61/85, così come modificato dalla L.R. 5.5.1998 n. 21 da parte di:

1. TIM-Telecom Italia Mobile S.p.A. pervenuta in data 07.06.2004
2. WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. pervenuta in data 10.06.2004
3. ZANNINI Mauro pervenuta in data 21.06.2004;

2) di esprimere, in merito alle osservazioni pervenute, i seguenti pareri ai sensi dell'art. 50, comma 7 L.R. 27.06.85, n. 61, così come modificata dalla L.R. 5.5.1998 n. 21, secondo le motivazioni proposte dall'Assessore alle politiche ambientali Vincenzo Agostini, riportate nelle premesse e/o secondo l'esito delle votazioni:

| | | |
|---|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | GRUPPO TELECOM ITALIA spa | <p>art.3 - Titoli abilitativi –</p> <p>a) non accogliere l'osservazione intesa a sostituire quale titolo abilitativo edilizio, il permesso di costruire con l'autorizzazione. Pertanto per i soli impianti con tecnologia UMTS con potenza in singola antenna uguale o inferiore ai 20 Watt, potrà essere proposta la denuncia di inizio attività, mentre per gli altri dovrà essere richiesto il permesso di costruire.</p> <p>b) il parziale accoglimento dell'osservazione per la sola parte intesa al riconoscimento del Codice delle Comunicazioni Elettroniche. Pertanto verranno integrati con il riferimento al Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato con DLgs 1/8/2003 n.259 e alle sue procedure, gli artt. 1, 3 e 11 delle Norme di Attuazione.</p> <p>c) non accogliere la parte dell'osservazione relativa alla documentazione da allegare alla richiesta di autorizzazione facendo solo riferimento ai mod. A o B indicati all'art. 87 del DLgs 1/8/2003 n.259 e non all'art. 11 della Variante. Quindi la documentazione da presentare a corredo della richiesta di permesso di costruire o della D.I.A., dovrà essere quella prescritta dal succitato art. 11.</p> <p><u>art. 4 - Localizzazione degli impianti - art.5 - Individuazione dei siti sensibili</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> <p><u>art. 6 - Valori massimi ammissibili</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> <p><u>art. 7 – Impianti esistenti</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> <p><u>art. 8 – Servitù</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> <p><u>art. 9 – Impianti provvisori</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> <p><u>art. 11 – Norme per la presentazione dei progetti</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> |
| 2 | WIND TELECOMUNICAZIONI spa | <p><u>art. 4 - Localizzazione degli impianti - art.5 - Individuazione dei siti sensibili</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> <p><u>art. 11 – Norme per la presentazione dei progetti</u></p> <p>a) non accogliere l'osservazione</p> |

| | | |
|---|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 | ZANNINI Mauro | <p><u>art. 11 – Norme per la presentazione dei progetti</u> a) di accogliere l’osservazione Pertanto al punto 1.6 dovrà essere inserito dopo la parola dichiarazione “del progettista”, e dopo la parola nel fabbricato “interessato dall’intervento”. Dovrà essere eliminato nello stesso periodo, “Immobili privati, di uso pubblico o pubblici” Ai punti 1.7 e 1.8 dovrà essere inserito dopo la parola dichiarazione “del progettista”</p> |
|---|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

3) di approvare ai sensi dell’art. 50 - comma 7) della L.R. 27.06.1985, n. 61, così come modificato dalla L.R. 5.5.1998 n. 21, la Variante in oggetto adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 04.05.2004, come modificata in conseguenza dell’accoglimento delle osservazioni suddette, composta dai seguenti elaborati custoditi agli atti dell’Ufficio Delibere:

Relazione illustrativa

Norme di Attuazione (modificate)

Tavola A

Tavola B

Tavola 1

Tavola 2

Tavola 3

Tavola 4

Tavola 5

Tavola 6.

Mg/nr

Sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE COPIA CONFORME

La presente copia composta da n. 15 pagine è conforme all'originale esistente presso l'Ufficio Delibere ed è stata redatta in carta libera per uso amministrativo.

Belluno,

per IL SEGRETARIO GENERALE
Il Collaboratore Amm.vo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio dal **02/07/2004**, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in data **13/07/2004**.

Belluno, **13/07/2004**IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal **02/07/2004** per 15 giorni consecutivi, fino al **17/07/2004**.

Belluno, **19/07/2004**

F.to IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

passi a _____